

EVOLVERE INSIEME

LEGALITA' MUTUALITA' INNOVAZIONE



FIRST

CISL

LOMBARDIA

III CONGRESSO
FIRST CISL LOMBARDIA

MOZIONE FINALE

Il terzo Congresso First Cisl Lombardia condivide e fa proprie l'analisi, le riflessioni, le proposte contenute nella relazione della Segreteria e gli importanti contributi emersi dal dibattito.

COMUNITA' E VALORI

Siamo parte di una comunità legata da ideali di giustizia sociale e solidarietà, rivendichiamo con orgoglio la nostra convinta appartenenza e adesione alla Cisl.

La nostra azione non si limita alle problematiche specifiche dei settori che rappresentiamo. Viviamo l'impegno sindacale oltre quel perimetro, all'interno della società e delle comunità di riferimento, siamo soggetto politico di trasformazione sociale.

LE SFIDE

Le sfide che stiamo affrontando sono numerose in un contesto di grandi cambiamenti e richiedono un impegno collettivo per una transizione responsabile, inclusiva che non generi diseguaglianze sociali ed emarginazione.

Il cambiamento climatico, causato anche dai nostri modelli di consumo e produzione, sta mettendo a rischio la sopravvivenza del pianeta, causa siccità, morte, carestie e migrazioni di massa.

Anche le guerre, la violazione dei diritti umani e le condizioni di vita precarie favoriscono importanti flussi migratori verso l'Europa che richiedono politiche comuni di accoglienza e integrazione.

Alla luce del declino demografico e del progressivo invecchiamento che caratterizza la nostra società, i nuovi cittadini possono contribuire a sostenere il sistema di welfare e l'erogazione di molti servizi. È necessario affrontare questi fenomeni in una dimensione condivisa ed europea.

Se l'Europa non è la soluzione a tutti i nostri problemi, non ne è nemmeno la causa. Dobbiamo ripartire dalle nostre radici comuni, anche culturali.



Il sindacato, nelle sue articolazioni, deve fare rete per garantire inclusione, rispetto dei diritti, integrazione e cultura, in una cornice di legalità.

IL CONTESTO

Il contesto politico internazionale è caratterizzato da profonda incertezza, molti principi della democrazia liberale vengono messi in discussione, così come alleanze storiche.

La concentrazione di potere e l'incremento delle diseguaglianze minano la coesione sociale e mettono a rischio la democrazia. Per proteggerla riteniamo necessaria un'alleanza tra tutte le forze democratiche, a partire dai corpi intermedi.

Va promossa una cultura per un'Europa unita nei valori, unitaria e federale e vanno contrastate le posizioni esclusivamente finalizzate ad accrescere il proprio consenso politico e alimentare la divisione tra i Paesi.

I SETTORI

I nostri settori sono strategici, il buon funzionamento del sistema finanziario è funzionale allo sviluppo, alla crescita economica, alla stabilità e alla democrazia.

I principi di responsabilità sociale, sostenibilità ambientale, inclusione, equità, sicurezza sul lavoro, trasparenza, legalità e mutualismo devono essere garantiti attraverso scelte di settore, politiche aziendali e organizzative coerenti che favoriscano lo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento.

Principi che si perseguono con atti e scelte concrete, a partire dal presidio del territorio e dall'erogazione del credito, due condizioni fondamentali per

LOMBARDIA



contrastare la penetrazione della malavita nell'economia legale che, in Lombardia, ha assunto dimensioni preoccupanti.

La minore presenza fisica nei territori, la riduzione degli occupati e dell'erogazione del credito ci preoccupano e non garantiscono un adeguato sostegno allo sviluppo delle comunità, in particolare al di fuori delle realtà metropolitane.

Il nostro impegno in Lombardia, con Cisl e Adiconsum, è volto a favorire la costituzione di un Osservatorio regionale con l'obiettivo di monitorare l'attività bancaria, il ricorso del credito al consumo, la presenza degli sportelli bancari nei territori, l'individuazione di indici di sostenibilità, l'attivazione di percorsi di educazione finanziaria e digitale.

A fronte di una stabilità del rapporto di lavoro, tipica dei nostri settori, e di una gestione delle riorganizzazioni con strumenti volontari e incentivati in una cornice di relazioni industriali consolidata e stabile, lamentiamo un progressivo peggioramento della qualità della vita lavorativa e del benessere organizzativo.

Le tante riorganizzazioni aziendali nei nostri settori stanno determinando un aumento considerevole dei carichi di lavoro in ambienti spesso poco inclusivi, caratterizzati da elevati livelli di stress anche a causa di politiche commerciali che mirano principalmente a massimizzare il profitto.

Dobbiamo essere più efficaci nella nostra azione per migliorare le condizioni di lavoro delle persone che rappresentiamo, garantire la tutela della loro integrità psicofisica, della loro dignità e dei loro diritti.

Per farlo dobbiamo rafforzare la presenza nei luoghi di lavoro e la formazione del gruppo dirigente, favorire una partecipazione più attiva dei lavoratori alla vita del sindacato, a partire dalle assemblee che, troppo spesso, sono limitate rispetto alle necessità e possibilità.

CISL
LOMBARDIA
IL DIGITALE



La diffusione dell'intelligenza artificiale e la centralità che l'algoritmo rischia di avere rispetto alla persona nei processi di lavoro e decisionali richiedono un rafforzamento delle regole a livello nazionale ed europeo, l'attivazione della Cabina di regia nazionale, primo pilastro partecipativo, la formazione di figure dedicate a queste trasformazioni con competenze specifiche nonché momenti di condivisione delle informazioni.

IL SINDACATO

Per la crescita del sindacato e delle sue persone dobbiamo favorirne la valorizzazione e il ricambio generazionale, una priorità a tutti i livelli.

La formazione integrata, regionale/nazionale di federazione e confederale è fondamentale per rafforzare i valori identitari, gestire i cambiamenti e fare crescere le persone all'interno dell'organizzazione.

Il nostro impegno in materia di educazione finanziaria va rafforzato con il coinvolgimento, in particolare, degli esodati e dei pensionati, sia nelle scuole che attraverso eventi da promuovere di concerto con le UST. Il progetto con le altre organizzazioni sindacali confederali regionali "Regina di denari" nei centri antiviolenza deve proseguire e vanno attivati percorsi di educazione finanziaria specifici con Anolf, per gli immigrati e FNP per i pensionati.

Andrà individuato, di concerto con la federazione nazionale, un percorso per strutturare questo nostro impegno sociale nell'ambito di una forma che, ancorché volontaria, sia più definita e ne garantisca stabilità e riconoscibilità.

Il coordinamento CA First regionale va riattivato per condividere esperienze aziendali e politiche contrattuali. Restano da chiarire gli ambiti di competenza con la federazione nazionale per offrire momenti di confronto e favorire il coinvolgimento di tutte le realtà.

I cambiamenti che riguardano il credito cooperativo, con l'individuazione di due referenti regionali per i relativi gruppi bancari e il superamento del referente regionale unico di settore, non devono pregiudicare le specificità legate alla bilateralità che garantiscono prestazioni sanitarie aggiuntive



regionali e devono costituire occasione per la crescita dei rappresentanti sindacali dei due gruppi che saranno egualmente coinvolti nel confronto con la Federazione lombarda.

Dobbiamo continuare a sensibilizzare e operare per promuovere un cambiamento culturale e una maggiore inclusione, sia per quanto concerne le politiche di genere, che per la disabilità. Abbiamo realizzato diverse iniziative sui temi legati alla parità, abbiamo bisogno di rafforzare l'impegno sulla disabilità con la partecipazione di dirigenti disponibili e sensibili alle problematiche specifiche di queste persone e di proseguire a responsabilizzare le istituzioni con proposte concrete sul problema della non autosufficienza.

È necessario promuovere una cultura internazionale sui temi del lavoro, del sindacato europeo e delle istituzioni dell'Unione, di concerto con il Dipartimento Internazionale Cisl Lombardia, la Federazione Nazionale, la CES.

La validità dell'attuale modello organizzativo viene confermata, il territorio va valorizzato poiché costituisce il presidio di tutela e rappresentanza agli associati, la crescita del quadro sindacale, lo scambio di informazioni, il confronto, l'assunzione di responsabilità.

Il gigantismo dei gruppi viene bilanciato dalla prossimità del nostro modello che ha il suo baricentro nei luoghi di lavoro e nel territorio, presidio non solo organizzativo, incentrato sulla offerta e promozione di servizi e sul tesseramento, ma anche politico.

La sua sostenibilità, in prospettiva, verrà garantita dalla solidità della relativa base associativa che ne rappresenta una condizione imprescindibile.

Milano, 3 aprile 2025

LOMBARDIA

